



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Programma operativo

„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

2007-2013

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

2010

Maggio 2011

Indice

1.	Identificazione	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma operativo</i>	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	7
2.1.3	<i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	7
2.1.4	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	8
2.1.5	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	9
2.1.6	<i>Analisi qualitativa</i>	10
2.2	Rispetto del diritto comunitario	11
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	12
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	13
2.5	Modifiche sostanziali	14
2.6	Complementarità con altri strumenti	14
2.7	Sorveglianza e valutazione	14
3.	Attuazione degli Assi prioritari	17
3.1	Priorità 1 “Competitività del sistema economico”	17
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	17
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	21
3.2	Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”	22
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	22
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	26
3.3.	Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”	27
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	27
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	30
3.3.	Priorità 4 “Assistenza tecnica”	31
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	31
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	33
4.	Grandi progetti	33
5.	Assistenza tecnica.....	33
6.	Informazione e pubblicità	33
6.1	Attuazione piano di comunicazione	33
7.	Valutazione complessiva	34
Allegati:	36
	Progetti significativi	36
	Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006	43

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Competitività Regionale e Occupazione"
	Zona ammissibile:	Provincia autonoma di Bolzano
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 2 PO 009
	Titolo:	Obiettivo "Competitività regio-nale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige
Rapporto Annuale di Esecuzione 2010	Anno di riferimento:	2010
	Rapporto approvato il:	31 maggio 2011

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Nel corso dell'annualità 2010 le attività di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" si sono concentrate sulle attività di pubblicazione e attivazione del terzo invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma. Il terzo invito è stato pubblicato il 2 febbraio 2010 con scadenza il 22 marzo 2010 e la graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio¹ il 3 giugno 2010. L'approvazione di 15 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 19.450.508,00 €, ha consentito alla Provincia Autonoma di Bolzano di avviare nuove attività a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma.

Con riferimento all'attivazione di nuovi bandi, sono state avviate nel mese di novembre le attività propedeutiche alla predisposizione del quarto invito a presentare proposte progettuali, da pubblicare nei primi mesi del 2011 e di cui verrà data informativa all'interno del prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione (di seguito RAE). La predisposizione del nuovo bando ha visto il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti ed la condivisione delle decisioni concernenti l'impegno delle risorse residue disponibili.

Allo stesso tempo, sono proseguite le attività di attuazione relative ai primi due bandi pubblicati dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa. Come si evince dalle tabelle seguenti si è registrato un incremento del valore degli indicatori che evidenzia, rispetto al 2009, un progressivo avanzamento delle operazioni. Rispetto al numero di operazioni concluse è utile sottolineare che la maggior parte delle stesse è terminata nel mese di dicembre del 2010. Pertanto, gli effetti di tali interventi saranno rileva analizzati nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione, anche con il supporto delle attività di valutazione circa i primi risultati ottenuti.

Nelle tabelle² seguenti sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO) e gli indicatori "Core". Gli stessi sono poi stati restituiti nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

¹ L'attuazione del programma ha visto l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, organo tecnico deputato principalmente a selezionare i progetti da ammettere a finanziamento.

Del Comitato di Pilotaggio fanno parte:

- i responsabili delle linee di intervento;
- un rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente;
- un rappresentante del Comitato per le pari opportunità;
- il direttore della Ripartizione Affari Comunitari;
- esperti eventualmente designati dall'AdG.

Nell'ambito del Comitato, i responsabili delle linee di intervento hanno la funzione di delineare, concordemente con l'AdG, l'indirizzo strategico del Programma, riferire sulle proposte progettuali di propria competenza proponendo la percentuale di contributo a carico del proponente (nel caso in cui il proponente non sia un servizio provinciale).

² Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2010.

Tabella 1a – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

Indicatori per la valutazione di impatto del Programma						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana	0,6 (2006)	> 0,3 (media periodo)	0,8	1,1	-2,6	0,9
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI* 1	0	100	0	0	0	0
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI* 2	0	60	0	0	0	0
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI* 3	0	40	0	0	0	0
Incidenza della spesa in R&S sul PIL ³	0,3% (2003)	0,9%	0,4%	0,4%	NA	NA
Spesa per innovazione delle imprese ⁴	2,5 (2004)	NA	NA	NA	NA	NA
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese dei settori industria e servizi) ⁵	21,2%	25%	27,3%	31,6%	30,1%	NA
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili ⁶	40%	75%	40%	40%	NA	NA
Bilancio delle emissioni ad effetto serra (CO2 equivalente complessivamente evitata) ⁷	NI	7.000 ton/anno	NI	NI	NI	NI
% di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ⁸	23,7% (2005)	25%	20,4%	26,9%	23,1%	NA
Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi	0	150.000	0	0	2.340	154.326

* CI= Core Indicators

³ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. III-16 nuova 02.02): Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) (a), Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL, aprile 2011.

⁴ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. IV-18 ter): Spesa media regionale per innovazione delle imprese (a) (b), Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti), marzo 2010.

⁵ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. VI-18 nuova 02.07): Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (a), Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet, aprile 2011.

⁶ Fonte IIT: dato 2009 in corso di aggiornamento.

⁷ La quantificazione dei valori è affidata ad un percorso quantificativo da avviare nel 2011.

⁸ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. V-05 nuova 08.02): Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (a) (b) (c), Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%), aprile 2011.

Tabella 1b – Indicatori Core del Programma⁹

Priorità 1 “Competitività del sistema economico”						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI , CI* 9	0	80	0	0	0	0
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8 Meuro	0	0	61.600 €	379.435 €
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	>90%	0	0	0	>95%
Indicatori di realizzazione¹⁰						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4	0	40	0	0	0	0
N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, - CI* 5	0	32	0	0	0	0
N° progetti relativi alla società dell'informazione,- CI* 11	0	7	0	0	0	1

Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,3602	1,6703
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22	0	34.000.000	NA	NA	NA	NA
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti di trasporto CI*13	0	20	0	0	0	0

Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32	0	2.000	0	0	2.340	154.326
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di progetti di prevenzione dei rischi, - CI*31	0	4	0	0	1	2

* CI= Core Indicators

I dati non disponibili a titolo di questo documento saranno quantificati nel corso del periodo di attuazione e riportati nel RAE 2011.

⁹ La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "Working document n. 7".

¹⁰ Si segnala che il Core Indicator 7 indicato nel Programma Operativo nella tabella I.1 e' riportato in maniera esaustiva nella tabella 4 Obiettivo operativo1 b) del presente rapporto suddiviso per nr. di progetti finanziati di cui studi e nr. di progetti finanziati di cui acquisizione di servizi avanzati e consulenze.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2010 le risorse complessivamente stanziare a valere sul PO ammontano a 46,2 ME, pari al 62 % del totale della dotazione finanziaria del Programma.

L'avanzamento finanziario complessivo del Programma registra un totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari pari a 11.473.034,02 €, equivalente al 15,3% del costo programmato (vedi tabella 2).

Passando all'analisi per Asse, gli Assi 1 e 3 confermano la tendenza positiva registrata nell'anno 2009 evidenziando un avanzamento della spesa superiore al 20% del valore programmato.

L'Asse 4, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 606.450,26 € pari al 20,2% del costo programmato.

Per l'Asse 2 si registra un ritardo di spesa rispetto alle operazioni programmate dovuto alle difficoltà riscontrate in sede di avvio degli interventi.

Tabella 2 – Dati finanziari (euro)

Asse prioritario	Finanziamento complessivo del PO	Base di calcolo del contributo dell'Unione (Costo pubblico totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ¹¹	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	27.345.196,00	P	6.933.807,19	6.933.807,19	25,36%
2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA	25.097.644,00	P	556.723,40	556.723,40	2,22%
3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI	19.478.769,00	P	4.865.789,60	4.865.789,60	24,98%
4 ASSISTENZA TECNICA	2.996.735,00	P	624.145,99	624.145,99	20,83%
TOTALE	74.918.344,00	P	12.980.466,18	12.980.466,18	17,33%

Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le spese relative alla quota FESR in coerenza con quanto indicato nella tabella 2.

La tabella evidenzia come, le spese sostenute dai beneficiari, si concentrino sui temi prioritari 10 e 53 e nelle zone montane, dove risulta determinante realizzare interventi atti a favorire l'inclusione e la maggiore coesione.

¹¹ Spesa cumulata ammissibile inclusa nelle domande di pagamento inviate alla Commissione al 31.12.2010.

Tabella 3 – Dati statistici

<u>Temi prioritari*</u>	<u>Forme di finanziamento**</u>	<u>Dimensione Territorio***</u>	<u>Attività economica****</u>	<u>Ubicazione</u>	<u>Importo¹²</u>
01	01	01	22	Nuts 2 ITD1	1.214.200,00
05	01	01	22	Nuts 2 ITD1	1.110.241,00
10	01	02	10	Nuts 2 ITD1	10.223.966,67
14	01	02	22	Nuts 2 ITD1	32.445,00
14	01	02	13	Nuts 2 ITD1	108.735,00
28	01	01	11	Nuts 2 ITD1	3.502.500,00
40	01	00	08	Nuts 2 ITD1	1.062.661,00
40	01	00	00	Nuts 2 ITD1	955.311,00
53	01	02	21	Nuts 2 ITD1	7.731.180,00
85	01	00	17	Nuts 2 ITD1	709.195,39
86	01	00	17	Nuts 2 ITD1	30.616,00
Totale					26.681.051,06

- Sviluppo urbano sostenibile

Come specificato in sede di programmazione, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, pur trattandosi di un territorio montano, si rileva la presenza di alcuni nodi urbani di rilievo, tra i quali il capoluogo, che assume una certa importanza, dato il peso che ricopre in termini di popolazione residente (circa un quarto della popolazione provinciale) e di concentrazione delle attività economiche. Sebbene il Programma non attribuisca importanza strategica alla questione urbana è stata inserita nell'ambito dell'Asse 2 la linea di intervento 2 c) che è rivolta al trasporto urbano pulito. Le operazioni finanziate a valere su tale linea di intervento sono complessivamente 4 per un valore pari a 7.365.641 €. Gli interventi in oggetto sono stati selezionati nell'ambito del terzo invito a presentare proposte progettuali e sono descritti nel dettaglio nel par. 3.2.1.1. I decreti di impegno di tali risorse sono stati definiti a novembre del 2010 e lo stato di attuazione di tali interventi sarà descritto in maniera più dettagliata nel RAE 2011.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2010 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche poiché è intenzione della Provincia mantenere l'equilibrio territoriale e coinvolgere, quindi, l'intero territorio provinciale.

Il terzo invito a presentare proposte progettuali, la cui graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 3 giugno 2010, è stato rivolto ai servizi provinciali o enti pubblici territoriali ed in particolare:

LEGENDA:

***Temi prioritari:** 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca; 05 Servizi avanzati di sostegno per imprese e gruppi di imprese; 10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga); 11: Tecnologia dell'informazione; 14: Servizi ed applicazioni per le PMI; 16: Ferrovie; 26: Trasporti multimodale; 28: Sistemi di trasporto intelligenti; 40: Energie rinnovabili: solare; 53 Prevenzione dei rischi; 85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione; 86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione.

****Forme di finanziamento:** 01 Aiuto non rimborsabile.

*****Dimensione del Territorio:** 00 Non pertinente; 01: Urbano; 02 Zona di montagna.

******Attività Economica:** 10 Poste e telecomunicazioni; 13 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; 17 Amministrazioni pubbliche; 21 Attività connesse all'ambiente; 22 Altri servizi non specificati Importi relativi ai progetti selezionati (costo ammesso).

ASSE	ATTIVITÀ	BENEFICIARI
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	a) sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster;	Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici <u>(sono escluse le aziende agricole)</u>
	b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI;	PMI della provincia <u>(escluse quelle del settore agricolo)</u> , singole o associate
	c) sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali;	Operatori privati che forniscono servizi di accesso alla rete, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (intervento solo nelle aree rurali e periferiche, in presenza di "fallimento del mercato")
	d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese.	PMI della provincia <u>(escluse quelle del settore agricolo)</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA	a) produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita;	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico
	b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento.	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i "grandi consumatori pubblici" (mense, impianti sportivi...)
	c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee;	Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
	d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione;	Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia.
	e) pendolarismo e mobility management.	Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema
PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI	a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica.	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web¹³ dedicata al Programma.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Programma non è stato oggetto di restituzioni a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e 98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento (CE) n.

¹³ <http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/attuazione.asp>

1083/2006, né sono stati riutilizzati dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

2.1.6 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2010 le attività si sono concentrate su un duplice livello di azione: l'attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali; l'attivazione di nuovi bandi a valere su tutti gli Assi del PO.

In particolare, con la graduatoria del terzo invito sono state approvate 15 proposte progettuali per un valore totale di 19.450.508,00 €. Con riferimento all'Asse 1 sono stati finanziati tre nuovi interventi a valere sulle linee di intervento 1.c e 1.d. Con tali interventi l'Amministrazione Provinciale ha recepito sia le istanze delle Amministrazioni pubbliche locali dei comuni altoatesini di superamento del digital divide, dovuto all'assenza o carenza del servizio di telefonia mobile, sia le istanze dei cittadini e degli imprenditori/soggetti giuridici della Provincia Autonoma di Bolzano, di sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT.

Rispetto all'Asse 2, i nuovi interventi finanziati si concentrano principalmente sulla linea di intervento 2.c per l'ammodernamento ed il potenziamento dei collegamenti su rotaia, in particolare della Tramvia del Renon e delle linee ferroviarie del Brennero.

Con riferimento all'Asse 3 sono stati approvati complessivamente 7 nuovi interventi che contribuiscono a proseguire l'attività di prevenzione dei rischi naturali. In particolare, rispetto al rischio idrogeologico, gli interventi finanziati prevedono specifiche attività di studio, progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali nell'ambito del territorio provinciale.

Il quadro attuativo a livello di Programma presenta un progressivo avanzamento delle operazioni finanziate. Alla fine del 2010 si registra, infatti, la chiusura di 28 operazioni pari al 40% degli interventi finanziati. Come evidenziato in apertura del presente rapporto, la maggior parte delle operazioni sono terminate nel mese di dicembre del 2010 e la stima degli effetti di tali interventi saranno riportati nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011.

Gli indicatori di realizzazione e risultato del PO e gli indicatori "Core" sono riportati nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 26.021.981,00 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale, che prevede che *"l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità"* e che *"l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»"*.

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che, con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, la ripartizione della dotazione del Programma

tra le diverse categorie di spesa¹⁴ sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 52,6% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2010 raggiungono il 4,5% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Il partenariato, nel corso del 2010, è intervenuto in maniera attiva nell'attuazione del Programma in occasione di molteplici attività ed eventi.

In primo luogo, con riferimento alla definizione dei documenti preparatori del terzo invito di presentazione di proposte progettuali (avviso, manuale di attuazione, schede di valutazione delle operazioni e report di rendicontazione e monitoraggio) e del quarto bando ed in occasione di apposite attività di informazione e comunicazione.

Inoltre, il partenariato è coinvolto nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato di pilotaggio, che rappresentano le sedi istituzionali funzionali alla raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e la progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio. Il confronto avvenuto in tali sedi è stato determinante per la definizione di aspetti importanti per l'attuazione del PO (come è accaduto, ad esempio, nel caso dei criteri di selezione delle operazioni).

Sia il partenariato sia la cittadinanza sono stati, infine, coinvolti in specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni finanziate con il PO maggiormente significative e in seminari tecnici, come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente rapporto.

Rispetto al contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come in tutti e tre i bandi pubblicati dalla Provincia sia stato chiesto ai beneficiari di evidenziare il contributo delle proposte progettuali al conseguimento dell'obiettivo trasversale della parità e pari opportunità (come anche all'obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale). Durante l'attuazione delle operazioni, gli impegni assunti in fase di definizione della proposta dai beneficiari sono monitorati costantemente. Inoltre, durante la fase di valutazione del terzo invito si è posta particolare attenzione nel premiare le proposte che avevano segnalato particolare attenzione all'incremento della promozione delle pari opportunità.

Tale attenzione è avvenuta anche a seguito di un rilievo sollevato dall'Autorità di Audit che rilevava l'assenza, nel formulario utilizzato per valutare le proposte progettuali, di criteri specifici di valutazione relativi al principio delle pari opportunità ed al tema Ambientale. Tali criteri ed il relativo punteggio venivano espressi ed assegnati successivamente in sede di Comitato di pilotaggio. La scheda di valutazione del terzo bando è stata conseguente integrata al fine di riportare, in maniera compiuta e trasparente le attività di valutazione inerenti i due ambiti sopra citati in sede di approvazione delle proposte progettuali.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel periodi di riferimento del presente RAE non sono state rilevate problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti¹⁵, si sottolinea come l'Autorità di Gestione continui a porre particolare attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza delle procedure di aggiudicazione espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate

¹⁴ Cfr. Allegato IV al Regolamento 1083/2006/CE

¹⁵ La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale e costituisce oggetto di verifiche approfondite e puntuali rispetto ai singoli step procedurali previsti dalla normativa durante i controlli *in loco*.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti, mediante il raccordo con le Ripartizioni provinciali competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che, durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono riscontrati problemi specifici riguardanti l'attuazione del Programma.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento ad affinare gli strumenti di programmazione operativa al fine di fornire indirizzi chiari e rendere esecutive le disposizioni relative all'attuazione del PO. Con la pubblicazione del terzo invito a presentare proposte progettuali sono state apportate opportune modifiche ed integrazioni al manuale di attuazione, al fine di rendere le procedure e le modalità di attuazione più chiare possibili sia nei confronti delle strutture provinciali coinvolte sia per assicurare l'opportuna trasparenza nei confronti dei beneficiari in ottemperanza ai dettami comunitari. Oltre al manuale, sono stati affinati gli strumenti riguardanti la presentazione delle proposte progettuali nonché la modulistica da utilizzare ai fini della rendicontazione delle spese. Tali attività sono state orientate soprattutto nel cercare di semplificare le attività dei beneficiari.

La decisione di accentrare a livello di AdG la responsabilità relativa allo svolgimento delle verifiche amministrative su base documentale e delle verifiche in loco, aveva nel corso del 2009 comportato dei rallentamenti nell'esecuzione di tali attività rispetto alle operazioni a regia provinciale. Nel corso del 2010, le procedure rispetto a tale tipologia di operazioni si sono mostrate pienamente a regime e le tempistiche legate all'esecuzione dei controlli adeguate.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate 13 visite in loco calendarizzate nei mesi di maggio, settembre e dicembre. Il campione verificato ha coperto il 68%¹⁶ della spesa.

A seguito delle attività di controllo effettuate nel corso del 2010, il 16 dicembre 2010 l'Autorità di Audit ha formulato il parere annuale di conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Obiettivo competitività regionale ed occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) 1083/06 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/06. Il parere è stato espresso sia rispetto agli audit di sistema sia rispetto agli audit sulle operazioni.

Nel maggio 2010, l'Autorità di Audit ha svolto il *follow up* all'attività di audit di sistema 2009. La missione di audit si è svolta in data 11 maggio 2010 mentre gli audit sulle operazioni si sono svolti nella seconda metà del 2010. Gli esiti di tali attività sono stati riportati dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo 2010 e non hanno riscontrato criticità rilevanti.

¹⁶ Il campione ha compreso anche ulteriori tre progetti che in fase di attuazione l'AdG ha deciso di controllare in loco viste le difficoltà incontrate dai beneficiari in sede di rendicontazione.

Con riferimento alla corretta attivazione e gestione del sistema di monitoraggio, la Provincia Autonoma ha assicurato nel corso del 2010 l'alimentazione bimestrale del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 tramite la procedura di trasmissione telematica dei dati mediante l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea.

Nel contempo sono proseguite le attività connesse all'acquisizione di un sistema informativo "proprietario" che è stato individuato nel sistema informativo attualmente in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D'Aosta, denominato SISPREG. Le attività più impegnative hanno riguardato la personalizzazione del sistema SISPREG rispetto ai fabbisogni operativi dell'Amministrazione provinciale. Nel mese di dicembre è stata definita una bozza del Protocollo d'intesa *per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo SISPREG tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano* che sarà firmato nei primi mesi del 2011.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'Alto Adige¹⁷, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione con una diminuzione del PIL pari al 2,6% (rispetto al -5,2% dell'Italia, al -4,7% della Germania e al -3,9% dell'Austria), ha dimostrato nel 2010 di rientrare verso i livelli pre-crisi grazie ad una crescita dello 0,9%. Analizzando le componenti della domanda emerge che nel 2010 si è verificato un incremento della spesa per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche (+1,6%), le quali hanno sostenuto l'economia locale durante il difficile periodo di crisi. Viceversa la spesa per consumi finali delle famiglie è apparsa in diminuzione (-0,8%), probabilmente a causa del deterioramento del clima di fiducia, dovuto anche alla restrizione del reddito disponibile delle famiglie. Andamento stabile, invece, per gli investimenti (-0,3% rispetto al 2009), con risvolti positivi e negativi. Da un lato, la conferma dei valori dell'anno precedente dimostra che non si è attenuata la vivacità del mondo imprenditoriale altoatesino a reinvestire il proprio capitale. Dall'altro lato, considerati i bassi tassi d'interesse di riferimento e gli incentivi messi in atto, sia a livello locale (pacchetto anti-crisi della Giunta provinciale), sia a livello nazionale (decreto anti-crisi del Governo), le aspettative sullo sviluppo di questo aggregato propendevano per una crescita. Rilevante, infine, l'andamento della domanda estera. I dati riguardanti il commercio con l'estero (senza scambi interregionali) segnalano una forte ripresa dell'export, il quale nel 2010 è aumentato del 20,2% in termini nominali, recuperando completamente il calo del 14,8% subito l'anno precedente. In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi internazionale sono stati l'Industria e le Costruzioni. In un solo anno, nel 2009, il primo comparto ha perso un decimo del valore aggiunto, nel 2010, tuttavia, appare in lenta ripresa. Diversa invece la situazione nelle Costruzioni, le quali non sono riuscite a correggere il trend negativo che ormai perdura da quattro anni.

Nell'ambito del Programma non sono state approntate misure *ad hoc* per contrastare gli effetti della crisi. Si sottolinea, tuttavia, che il Programma cofinanzia interventi che possono, comunque, essere considerati di contrasto alla crisi in atto, come ad esempio, gli aiuti alle imprese (sotto forma di incentivi alla ricerca e all'innovazione) erogati con l'Asse I del PO.

¹⁷ Cfr: ASTAT. 29.03.2011 - PIL - Stima 2010 e previsione 2011. L'ASTAT diffonde i risultati relativi alla stima del PIL provinciale al 2010 e la previsione per l'anno 2011.

2.5 Modifiche sostanziali

Non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già indicato nel RAE 2009, in osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

La Provincia assicura in ogni caso il coordinamento tra le AdG dei Fondi strutturali attraverso la partecipazione incrociata dei Dirigenti responsabili di tali strutture ai rispettivi Comitati di Sorveglianza dei diversi Programmi.

2.7 Sorveglianza e valutazione

La sorveglianza del Programma, orientata ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO, ha interessato nel corso del 2010 i seguenti ambiti di attività:

- Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito l'8 giugno del 2010. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- ✓ illustrazione dello stato di avanzamento del Programma: presentazione del cronoprogramma e previsioni (n+2) al 31/12/2010;
- ✓ esame e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'annualità 2009;
- ✓ informativa sul Rapporto Annuale di Controllo ed in particolare:
 - le indicazioni della Commissione contenute nella nota nr. 02114 dell'08.03.2010 saranno fatte proprie dall'Autorità di Audit e della loro implementazione sarà tenuto conto nel prossimo Rapporto Annuale di Controllo;
 - sulla base dei lavori effettuati è stato rilevato che il Sistema di Gestione e Controllo funziona in modo conforme alla descrizione approvata ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e richiede di essere migliorato solo in alcuni aspetti di minore importanza;
 - nel periodo di riferimento oggetto del presente rapporto annuale non si sono potuti effettuare controlli sulla regolarità delle operazioni individuate mediante un campione estratto su base casuale, in quanto al 31.12.2008 non sono state certificate spese a carico del Programma.
- ✓ esame del rapporto di valutazione al 31/12/2009 e del disegno di valutazione. Lo sviluppo successivo delle attività valutative, si baserà su di un ampio ricorso ad indagini di campo e sulla rilevazione ed analisi di dati primari, permetterà di confermare, o modificare, i primi elementi di osservazione di seguito elencati:
 - strategia coerente con il contesto;
 - concentrazione delle risorse su progetti di dimensioni elevata;
 - capacità d'impegno al 34% (la più elevata a livello nazionale);
 - capacità di spesa maggiore quando il beneficiario è la Provincia stessa.

- Valutazione

Nell'ambito delle attività di valutazione del PO, nel corso del 2010 (31/03/2010) è stata aggiudicata la gara per il servizio di valutazione. Il servizio di valutazione prevede l'espletamento delle seguenti attività:

- affiancamento e raccordo operativo con i soggetti coinvolti a vario titolo nella valutazione del Programma;
- elaborazione di analisi valutative di natura operativa o estese ad ambiti di interesse strategico e/o trasversale;
- relazioni con il sistema di monitoraggio;
- diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione.

L'attività di valutazione si è concentrata, inizialmente, sulla definizione del Rapporto annuale che è stato presentato durante il Comitato di Sorveglianza dell'8 giugno del 2010. Le indagini e le verifiche hanno previsto l'utilizzo di vari strumenti quali: l'analisi dei documenti di programmazione ed attuazione (PO, Rapporti Annuali di Esecuzione, Verbali dei CdS, ecc.), l'analisi dei documenti legislativi di riferimento a livello provinciale, nazionale e comunitario, l'analisi dei documenti di policy comunitaria, nazionale e provinciale, numerose interazioni con i referenti dell'AdG e con i responsabili di linea di intervento, dell'assistenza tecnica e monitoraggio, del sistema di gestione e del *programme management*, interviste strutturate e rilevazioni dirette presso gli *stakeholders* coinvolti, questionari strutturati e semistrutturati, data-base quali-quantitativo sul parco progetti avviati.

Inoltre, sono state definite le domande di valutazione finalizzate ad individuare gli ambiti rispetto ai quali l'Amministrazione provinciale potesse presentare dei fabbisogni conoscitivi e valutativi specifici. In linea generale, l'AdG, ha posto l'interesse su di una valutazione qualitativa del Programma e dei progetti finanziati, data anche la strutturazione del Programma stesso che vedrà, presumibilmente, l'attuazione di un numero limitato di interventi concentrati su pochi obiettivi.

Durante la seconda metà del 2010 sono stati organizzati degli incontri con il Valutatore, finalizzati a definire in maniera dettagliata le fasi del processo valutativo e ad un migliore chiarimento e focalizzazione delle domande valutative.

- Il Sistema Informativo e le attività di monitoraggio

L'attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata nel rispetto delle scadenze bimestrali previste dalla circolare n. 5 " Istruzioni sulle modalità di invio dei dati di monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2007/2013" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del 08.02.2010.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività al fine di consentire all'Amministrazione Provinciale di dotarsi a regime di un sistema informativo proprietario, dedicato alla gestione del PO FESR e personalizzato in funzione delle proprie peculiarità e fabbisogni operativi. L'AdG ha stipulato una convenzione con la Regione Valle D'Aosta per l'acquisizione del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D'Aosta, denominato SISREG. Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di

gestione/monitoraggio mediante l'alimentazione di più database paralleli allo scopo di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico”

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 “Competitività del sistema economico” registra, alla data del 31 dicembre 2010, impegni per 12.689.587,67 € pari al 46% del costo programmato; parimenti la spesa dei beneficiari risulta pari al 25%, corrispondente in valore assoluto a 6.933.807,19 €.

Le attività 1.a) inerenti lo sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster sono proseguite nel 2010 con l'attuazione dell'intervento denominato “Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”. Questo progetto quinquennale è stato approvato con il primo bando ed ha ad oggetto l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. Attualmente, a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, il livello di spesa ammonta a 310.396,45 € e l'attuazione è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali. Nell'ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali, è stato approvato un intervento denominato “Alpine Solar Innovation” che prevede lo sviluppo di un sistema fotovoltaico che sfrutta la tecnologia di tracciamento solare utile ad incrementare il ricavo energetico rispetto alle installazioni fotovoltaiche fisse. L'intervento si è concluso il 31.12.2010 ma non è ancora stato liquidato il contributo a seguito di rilievi effettuati durante i controlli in loco.

Le operazioni approvate a valere sulla linea di attività 1.b “Studi e servizi innovativi alle PMI” sono complessivamente quattordici per un valore complessivo di 1.200.241,00 €, di cui 416.889,19 € a valere sul FESR. Dei cinque interventi approvati con il primo invito a presentare proposte risultano ultimate, alla data del 31 dicembre 2010, le attività relative a tre progetti (di cui uno nel 2009) ed il ritiro spontaneo di una proposta progettuale a seguito di difficoltà economiche che hanno impedito all'azienda beneficiaria di attuare le attività ammesse a finanziamento. Il primo degli interventi conclusi nell'anno di riferimento del presente rapporto è stato attuato dalla Camera di Commercio di Bolzano e ha avuto ad oggetto uno studio con l'obiettivo di elaborare un'analisi dell'impatto dei diritti di proprietà industriale (brevetti e modelli di utilità) registrati a livello nazionale e internazionale nel periodo 1996 – 2006 da imprese altoatesine. Infine, il secondo intervento concluso è stato svolto dall'Associazione provinciale artigiani (APA) ed ha previsto l'organizzazione di workshop sviluppati dal reparto innovazione dell'APA durante i quali i partecipanti hanno studiato dei piani per risolvere difficoltà aziendali. Dei nove interventi approvati nel secondo bando si evidenzia la chiusura di tre progetti ed il ritiro di una proposta progettuale.

Gli impegni, afferenti la linea di attività 1.c) “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”, ammontano a 10.206.810 € e le spese sono pari 5.923.893,30 €. A valere sulla presente linea di intervento risultano attivi tre interventi. Due interventi sono stati approvati con il secondo invito a presentare proposte progettuali e uno dei due interventi relativo alla messa a disposizione della connessione a banda larga in Alto Adige è terminato a dicembre del 2010. Gli altri due interventi ammessi a finanziamento, sempre a titolarità della Ripartizione Informatica, hanno ad oggetto la copertura

delle aree provinciali ancora sprovviste dei servizi di telefonia mobile e trasmissione dati in condizione di digital divide. Il primo intervento finanziato con il secondo bando pubblicato dall'Amministrazione provinciale si concluderà nei primi mesi del 2011 e prevede la copertura delle seguenti zone: Valgiovo, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina. Il secondo intervento, notificato alla Commissione alla fine dell'anno 2010, prevede in via indicativa la copertura delle aree: località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Schwemmalm, Comune di Ultimo, Passo Rombo, Comune di Moso in Passiria, Longiarù, Comune di San Martino in Badia e Scalerei e Comune di Varna.

Le attività 1.d) inerenti lo sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT in particolare alle imprese riguardano l'attuazione di tre interventi finanziati con i primi due bandi e di due interventi finanziati con il terzo bando. Nel 2010 si è concluso l'intervento denominato "Bioexpress" ha finanziato un gruppo di produttori dell'Alto Adige, dedicati alla coltivazione di frutta e verdura con regole della produzione biologica, che hanno implementato informaticamente il loro sistema di consegna dei prodotti (biocesta). Gli impegni sulla linea di attività in oggetto ammontano complessivamente a 141.180,00 € e la spesa a 73.741,95 €.

Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 "Competitività del sistema economico"
(Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	0	500	0	0	1	3
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	0	0
Volume totale degli investimenti (in milioni di €)	0	26 Meuro	0	0	161.200 €	1.044.000 €
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8 Meuro	0	0	61.600 €	379.435 €
N° brevetti registrati ¹⁸	80	+20 (100)	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	>90%	0	0	0	>95%
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti)	0	98%	0	0	0	100%
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti)	0	95%	0	0	0	95%
N° di imprese che usufruiscono dei nuovi servizi ICT	0	5.000	0	0	0	1

¹⁸ Fonte ASTAT, ultimo dato disponibile si riferisce al 2006.

Obiettivo operativo1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4	0	40	0	0	0	0
N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, CI* 5	0	32	0	0	0	0
N° centri di ricerca e di competenza beneficiari in progetti di ricerca industriale	0	5	0	0	0	0
N° di imprese beneficiarie in progetti di ricerca industriale	0	280	0	0	0	0

Obiettivo operativo1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di imprese beneficiarie in progetti di R&S e di innovazione	0	730	0	0	1	6
N° progetti finanziati di cui studi	0	2	0	0	1	5
N° progetti di acquisizione di servizi avanzati e consulenze	0	400	0	0	0	1

Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti relativi alla società dell'informazione CI* 11	0	7	0	0	0	1
N° di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati	0	7	0	0	0	7

Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti di offerta di nuovi servizi finanziati	0	3	0	0	1	2
N° di imprese beneficiarie (nuovi servizi veicolati tramite ICT)	0	170	0	0	1	2

* CI= Core Indicators

**= brevetti EPO per milione di abitanti

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti¹⁹	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività	27.345.196,00	12.689.587,67	6.933.807,19	46%	25%

¹⁹ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Come già illustrato nel paragrafo precedente l'intervento approvato con il primo invito, a valere sulla linea di attività 1.a) denominato "Apfel-Fit", si occupa dell'identificazione e della determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. I dati così rilevati fungono da base per la scelta delle varietà da destinare all'analisi chimica, il cui scopo è coprire un ampio spettro di variabilità genetica. Fulcro dell'analisi chimica dei frutti è lo studio delle componenti rilevanti per la salute. Con tale attività si intendono ricercare quelle varietà che possano soddisfare le esigenze di una produzione di nicchia oppure sostenere lo sviluppo di prodotti specifici ad elevata qualità e di rilevanza per la salute. Nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all'ampliamento della banca dati contenente le informazioni relative ai profili genetici delle varietà di mele. La banca dati è stata ampliata con più di 577 profili genetici. Sono, inoltre, proseguite le analisi chimiche, degli aromi, dei minerali e dei polifenoli. Vista anche l'importanza dei risultati ottenuti, al fine di informare il pubblico sulle attività di ricerca nell'ambito del progetto è stata fatta una pubblicazione in una rivista scientifica e i risultati sono stati presentati in uno dei più importanti congressi internazionali di orticoltura.

Nel 2009 l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla linea di attività 1.b) aveva evidenziato dei rallentamenti, in termini di avanzamento della spesa, connessi principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti in sede di rendicontazione delle spese. Durante il 2010 si è registrata un'accelerazione dei processi di spesa e l'entrata a regime delle procedure di controllo effettuate sia dalla Ripartizione responsabile della gestione della linea di attività sia dall'AdG.

Con riferimento alla chiusura degli interventi della linea 1.b) si elencano di seguito i primi risultati conseguiti:

- progetto "Patent SWOT": lo studio svolto dalla Camera di Commercio sugli impatti dei diritti di proprietà industriale ha fornito delle informazioni dirette alle imprese altoatesine che hanno riguardato i seguenti aspetti: i vantaggi concorrenziali attraverso protezione brevettuale e modelli di utilità, i rischi derivanti dal rendere pubblico il saper fare innovativo nel processo di registrazione e di tutela, le esperienze nei casi di infrazione di diritti di proprietà industriali, lo sfruttamento di opportunità permesse da strategie brevettuali, gli errori nella procedura di registrazione e le esperienze nella procedura di rinnovo o di estinzione di brevetti nella prassi. A conclusione dello studio sono state formulate delle raccomandazioni d'azione per gli attori di politica economica della Provincia Autonoma di Bolzano scaturite come risultato diretto delle esperienze in materia di diritti di proprietà industriale (vedi scheda progetti significativi – allegato 1).
- progetto "ZAK": le attività svolte dall'Associazione provinciale artigiani (APA) hanno avuto ad oggetto l'organizzazione di workshop sviluppati dal reparto innovazione dell'APA, durante i quali i partecipanti hanno studiato dei piani per risolvere difficoltà aziendali. Le conoscenze acquisite dagli artigiani durante le attività progettuali hanno aiutato gli stessi a valutare meglio lo sviluppo della propria azienda in termini innovativi. Il progetto e le metodologie di analisi utilizzate sono state presentate a Bruxelles come buona pratica;
- progetto "SWET": le attività hanno previsto l'elaborazione di "Linee guida per l'incremento del potenziale economico in Alto Adige" per comuni e imprenditori, elaborate dall'APA. Il manuale raccoglie al suo interno i dati chiave raccolti dallo studio, ovvero un'indicazione concreta per amministratori aziendali e responsabili di enti locali su necessità ed esigenze imprenditoriali, suggerendo approcci innovativi per una più proficua collaborazione tra aziende e definendo i parametri entro i quali dovrebbero muoversi le politiche comunali, con lo scopo di potenziare la competitività economica del territorio;
- progetto "Entwicklung des Innovationsprogramm 2009-2010": il Consorzio dell'Economia della Val Passiria, che raggruppa circa 50 aziende di diversi settori, si è attivato, con il

supporto del TIS innovation park e allo Schwarz & Rosanelli Consulting Group, per implementare lo sviluppo regionale con l'aiuto mirato del Trasferimento Know how & Tecnologie. A tal fine sono stati fondati diversi gruppi di lavoro sulla tematica legno. I temi che sono stati affrontati nei gruppi di lavoro sono: concetti energetici per il riutilizzo degli scarti di legno; l'unione delle proprietà forestali per la vendita di legname e la gestione forestale; lo sviluppo di prodotti di nicchia. Il programma di innovazione per la Val Passiria è il primo passo per un piano d'azione pluriennale, per portare l'innovazione nelle aree rurali altoatesine;

- progetto "ECOGIS": la società R3 GIS che opera nel settore dell'informatica territoriale ha sviluppato, nell'ambito dell'attività finanziata dal PO, un applicativo denominato "R3 EcoGIS" che monitora i consumi energetici e le emissioni di CO₂. L'applicativo consente, in particolare, di gestire tutti i dati sulle emissioni di CO₂ a livello comunale, ma anche di simulare vari interventi e monitorare l'evoluzione dei consumi e delle emissioni nel tempo, rispondendo alle esigenze dei comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci nell'ambito dell'iniziativa europea per l'abbattimento dei gas serra (vedi scheda progetti significativi – allegato 1).

Rispetto alla linea di attività 1.c) si evidenziano i risultati raggiunti dal progetto concluso nel 2010 con oggetto la "messa a disposizione di connessioni a banda larga in Alto Adige". Al fine di fornire un ampio accesso alle tecnologie a banda larga in Alto Adige, il Consiglio provinciale (con delibera n. 646 del 7 marzo 2005) ha fissato l'obiettivo di fornire, entro il 2009, i servizi a banda larga al 90 % della popolazione, al 95 % delle imprese con tre dipendenti o meno e a tutte le imprese con oltre tre dipendenti. Tale progetto ha contribuito all'allacciamento di 44 comuni altoatesini ai servizi di banda larga e a raggiungere il target fissato nel PO di arrivare ad oltre il 95% di popolazione aggiuntiva raggiunta con Banda Larga. Oltre alla popolazione hanno beneficiato dell'intervento anche le imprese. Infatti attualmente è possibile affermare che la quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti) è pari al 100% quindi superiore al target fissato in sede di programmazione individuato con il 98% di copertura. Infine, anche l'indicatore di risultato relativo alla quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti) è stato raggiunto in quanto la copertura attuale di tali imprese è pari al 95%.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 1.

3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono concentrate sull’attuazione degli interventi approvati con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono 14 operazioni approvate. Nell’ambito del terzo bando sono stati approvati cinque nuovi interventi che si concentrano principalmente sulla linea di intervento 2.c ed hanno ad oggetto l’ammodernamento ed il potenziamento dei collegamenti su rotaia, in particolare della Tramvia del Renon e delle linee ferroviarie del Brennero. Gli interventi in oggetto hanno prodotto spesa, al 31 di dicembre del 2010, di 556.723,40 € pari al 2% del costo programmato. Nonostante gli sforzi compiuti dall’Amministrazione provinciale al fine di accelerare i processi di affidamento e di spesa, i livelli di attuazione sul presente Asse risultano ancora non adeguati.

Le attività a valere sulla linea 2.a), attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato la risoluzione di problemi procedurali legati all’avvio dell’unico progetto “tecnologie all’idrogeno” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Nel corso del 2009 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 2. Appare, comunque, opportuno sottolineare la complessità dei progetti presentati nell’ambito dei due inviti a presentare proposte progettuali, soprattutto con riferimento al progetto di “tecnologie all’idrogeno”. Come già evidenziato nel Rapporto annuale relativo all’annualità 2009, il progetto idrogeno è stato oggetto di un lungo scambio di informazioni con la Commissione Europea e in data 6 novembre 2009 la Provincia autonoma ha chiesto, pertanto, il ritiro della notifica avviata con nota del 03/03/2009 (attraverso il sistema SANI) essendo stata individuata quale base giuridica del progetto il regime di aiuto esistente N466/07. In data 11 novembre 2009 è stato infine comunicato al beneficiario dell’intervento che il Comitato di Pilotaggio nella riunione del 3 novembre 2009 ha approvato, a seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione con nota del 7 ottobre 2009 (D/54209 COMP/H2/MF/CMB – D (2009) 372), la proposta progettuale. L’intervento è finanziato nell’ambito della categoria specifica di ricerca “Sviluppo sperimentale” la cui base giuridica è individuata nella legge provinciale n. 14 del 13 dicembre 2006. Le attività operative sono state avviate solo alla fine del 2010 vista la necessità di aggiornamento dei cronoprogrammi progettuali e del piano finanziario, rispetto ai singoli moduli previsti in sede di presentazione della scheda progetto.

Degli undici interventi finanziati a valere sulla linea 2.b) volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento risultano conclusi, alla data del 31 di dicembre 2010, complessivamente nove interventi. Il costo ammesso ammonta a complessivi 2.110.737,00 € e la spesa copre il 60% del costo approvato. Rispetto al costo approvato si registrano importi considerevoli di economie dovute all’abbassamento del costo degli investimenti legati soprattutto all’acquisto dei pannelli fotovoltaici.

Nell’ambito del terzo bando sono state approvate quattro proposte progettuali a valere sull’obiettivo operativo 2.c) “Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane” per un valore totale di 7.365.641,00 €. Come anticipato nella parte iniziale del presente capitolo, tali interventi a titolarità della Ripartizione mobilità si pongono come obiettivi:

- l'ammodernamento ed il potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon. Il passo successivo all'entrata in funzione del nuovo impianto funiviario Bolzano-Soprabolzano, sarà il proseguimento e, quindi, la penetrazione nel territorio del servizio di trasporto pubblico. In particolare risulta necessario aumentare la frequenza e la qualità del servizio tramviario;
- la realizzazione delle misure necessarie per rendere accessibile l'utilizzo del treno anche alle persone disabili ed il miglioramento della sicurezza - in particolare per le donne - dell'utilizzo delle stazioni nonché l'accesso e l'utilizzo intermodale delle stazioni. Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del TPL poiché sia Ora che Ponte Gardena appartengono al gruppo di stazione ferroviarie con una forte di utenza, avendo entrambe importanti bacini di riferimento. Ora è il nodo di interscambio per una buona parte della Bassa Atesina oltre a Trodena, Montagna e la Val di Fiemme; Ponte Gardena è invece la stazione di riferimento per Castelrotto, la Val Gardena, Laion, e Barbiano. È fondamentale pertanto che, in questi nodi del TPL, si realizzino le infrastrutture necessarie a rendere facilmente accessibile l'accesso alle persone disabili ed ai non vedenti;
- il miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano. Nella stazione di interscambio di Maia Bassa è prevista la sistemazione e l'ampliamento del parcheggio delle auto, delle biciclette e delle moto. Nella stazione di Terlano e presso la fermata di Bolzano Sud è prevista la realizzazione di marciapiedi alti per consentire l'accesso "a raso" ai treni, facilitando la salita anche alle persone disabili;
- la realizzazione di un centro intermodale a Lana che funzioni come autostazione dei servizi automobilistici con tutti i servizi annessi necessari per consentire un agevole utilizzo da parte dei cittadini. Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del trasporto pubblico locale (TPL) poiché Lana si trova nel crocevia di importanti linee di trasporto pubblico. La Val d'Ultimo, la linea di Tesimo e quella del Passo Palade si incontrano a Lana dove passa la linea principale che collega le stazioni ferroviarie di Postal e Merano. Un punto di interscambio funzionale e dotato di tutti gli accessori necessari risulta fondamentale per aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico.

I decreti di impegno di tali risorse sono stati definiti a novembre del 2010 e lo stato di attuazione di tali interventi sarà descritto in maniera più dettagliata nel RAE 2011.

Gli interventi finanziati a valere sulla linea di intervento 2.d) concernenti la definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione denominati "Infomobilità" e "Sistemi innovativi di pagamento" a titolarità della Ripartizione Mobilità hanno registrato, nel corso del 2010, la conclusione delle procedure di gara d'appalto e la conseguente individuazione delle società aggiudicatrici. I due interventi si concluderanno a novembre del 2011. La Ripartizione competente ha tenuto costantemente informata l'AdG della situazione e nel richiedere la proroga dei tempi di sviluppo dei progetti sono state illustrate con dettaglio le cause di slittamento dei tempi di inizio e fine degli interventi, tra le quali: la necessità di rivedere la distribuzione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa e la necessità di prevedere alcune modifiche tecniche migliorative²⁰ nonché il protrarsi delle attività connesse alle procedure di affidamento delle risorse.

L'attuazione della linea d'intervento 2.e), orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo, è stata ritardata dalla mancanza di criteri applicativi relativi alla normativa provinciale di riferimento. Si è dovuto procedere ad una definizione dei suddetti criteri e quindi notificarli alla Commissione ai sensi dell'art. 87 del Trattato. La procedura ha richiesto tempo e non è stato possibile procedere all'avvio del progetto inserito nella citata linea d'intervento, fino a quando non si è verificato che la misura introdotta

²⁰ Il Comitato di pilotaggio si è espresso positivamente in ordine a dette modifiche nella seduta del 3.11.2009.

non costituiva aiuto di stato in grado di falsare la concorrenza. Le attività operative sono state avviate solo alla fine del 2010, vista la necessità di aggiornamento dei cronoprogrammi progettuali e del piano finanziario rispetto ai singoli moduli previsti in sede di presentazione della scheda progetto.

Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative (Nm3 di H2/anno)	0	430.000	0	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,3602	1,6703

Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane						
Indicatori di risultato						
Indicatori²¹	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Offerta di servizi TPL (vett*km)	25.532.340	27.064.280	NA	NA	NA	NA
Domanda di trasporto pubblico locale (Pax/km)	305.497.954	336.047.749	NA	NA	NA	NA
N° persone che utilizzano sistemi di trasporto sostenibile (persone / mese) in ambito urbano	15.635.351	50.000.000	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22	0	34.000.000	NA	NA	NA	NA

Obiettivo operativo2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di interventi realizzati (idrogeno)	0	4	0	0	0	0
N° di siti per la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e la distribuzione realizzati	0	2	0	0	0	0

Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di interventi realizzati (impianti fotovoltaici e solari)	0	20	0	0	3	9
N° di nuovi impianti oggetto di sostegno (impianti fotovoltaici e solari)	0	18	0	0	3	9

²¹ Fonte Ripartizione Mobilità, ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.

Obiettivo operativo 2 c): Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° progetti di trasporto CI*13	0	20	0	0	0	0
N° aree di interscambio sistemate	0	8	0	0	0	0

Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° punti informativi dinamici che forniscono informazioni in tempo reale	0	500	0	0	0	0
N° di servizi promossi per informare e organizzare gli spostamenti (via web e servizi di telefonia mobile)	0	2	0	0	0	0

Obiettivo operativo 2 e): Promuovere l'adozione di modalità sostenibili di spostamento di persone in ambito urbano - pendolarismo e mobility management						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di studi di supporto alle azioni da implementare CI*13	0	3	0	0	0	0
N° di iniziative connesse alla implementazione di sistemi di trasporto pulito	0	12	0	0	0	0
N° di azioni di sensibilizzazione	0	5	0	0	0	0
N° realizzazione di siti web	0	1	0	0	0	0

* CI= Core Indicators

Tabella 7– Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
	(a)	Impegni	Pagamenti²²	Impegni	Pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità Ambientale	25.097.644,00	5.520.472,00	556.723,40	22%	2%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati solo con riferimento a nove interventi rientranti nelle attività 2 b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Nel corso del 2010 si

²² Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

sono concluse le attività relative a sette interventi ed in particolare sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sperimentale, multitecnologia e dimostrativo sulle superfici di pertinenza della società ABD di Bolzano;
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sull'impianto di teleriscaldamento della Società Cooperativa Energetica di Laces;
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'impianto di teleriscaldamento della Società Cooperativa Energetica di Lasa,
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul rifugio Merano/Meraner Hütte (situato presso la Malga S.Osvaldo, parte superiore dell'altopiano di Avelengo);
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla superficie della Hochbau Pichler GmbH;
- realizzazione dell'impianto sulla superficie della Stahlbau Pichler GmbH.

Come evidenziato nella tabella relativa agli indicatori di risultato, il valore rispetto alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili è incrementato a complessivi 1,6703 MW.

Come descritto nel paragrafo precedente, con riferimento alle operazioni approvate a valere sulle altre linee di attività dell'Asse 2 non è possibile formulare valutazioni circa i risultati raggiunti visti i ritardi accumulati in sede di avvio delle operazioni. Con riferimento agli interventi finanziati a valere sulla linea 2.c) ed in particolare rispetto all'intervento "Sistemi innovativi di pagamento" è da sottolineare che la criticità del ritardo nella fase di realizzazione del progetto ha creato il vantaggio di poter pianificare l'implementazione del sistema con la programmata riforma tariffaria del trasporto pubblico.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 2 salvo quelli già menzionati nel capitolo relativo ai progressi materiali e finanziari 3.2.1.1.

3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nell’ambito dell’Asse 3 “Prevenzione dei rischi naturali” le attività si sono concentrate sull’attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono dodici operazioni approvate, per un totale di 7.731.180 € e una spesa, al 31 di dicembre del 2010, di 4.865.789,60 € come evidenziato nella tabella 9. Dei dodici progetti approvati undici sono a titolarità della Provincia mentre un intervento è a titolarità del Comune di S. Leonardo. Con il terzo bando sono stati approvati 7 nuovi interventi per un valore rispetto al costo ammesso di 2.977.040,00 €.

L’attuazione della linea di attività 3.a), orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, ha riguardato due operazioni approvate nel secondo invito a presentare proposte progettuali ed in particolare l’installazione di due stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del fiume Passirio a Merano e del fiume Talvera a Bolzano. Il valore dei progetti approvati ammonta a 704.580 € e alla data del 31.12.2010 la spesa prodotta è pari a 422.701,94 €. Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura) di Talvera a Bolzano, mentre, i lavori relativi alla stazione Passirio a Merano, termineranno a giugno del 2011. Con il terzo bando sono stati finanziati due ulteriori interventi sulla presente linea di intervento (Stazione idrometrica rio Braies e rio Ram) per un valore di 512.040,00 €.

La realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali previsti della linea di attività 3.b) ha visto l’approvazione nell’ambito dei primi due bandi di cinque interventi per un totale di 1.822.000,00 €. La spesa al 31 dicembre 2010 per le cinque operazioni ammonta a 863.654,24 € ed i progetti complessivamente conclusi sono tre, di cui due si sono conclusi nel 2010. Nell’ambito del terzo bando è stato approvato per un importo di 60.000 € un nuovo intervento relativo alla gestione integrale del rischio nei bacini torrentizi - redazione di concetto.

Con i primi due inviti a presentare proposte progettuali sono stati approvati nell’ambito delle attività della linea 3.c) Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi, quattro interventi per un totale di 5.339.000,00 €. Inoltre, con il terzo bando sono state approvate cinque nuove operazioni per un importo totale di 2.405.000,00 €. Le spese totali al 31 dicembre della presente linea di attività ammontano a 3.579.433,42 €. Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2010 sono complessivamente tre. L’intervento completato nel 2010 ha previsto la realizzazione di opere per la protezione dalle piene del rio Mareta (tratto medio).

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3 “Prevenzione dei rischi naturali”
(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Corsi d’acqua monitorati in continuo sul totale dei corsi principali	13	17	13	13	13	13
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, CI* 32	0	2.000	0	0	2.340	154.326

Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di reti di monitoraggio realizzate	0	1	0	0	0	0
N° di stazioni idrometriche progettate e realizzate	0	8	0	0	0	1
N° di stazioni idrometriche esistenti convertite in stazioni funzionanti in tempo reale	0	8	0	0	0	1

Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi	0	4	0	0	1	3

Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati	0	5	0	0	2	2
Numero di progetti di prevenzione dei rischi, CI* 31	0	4	0	0	1	2

* CI= Core Indicators

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
	(a)	Impegni	Pagamenti²³	Impegni	Pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Prevenzioni rischi	19.478.769,00	7.731.180,00	4.865.789,60	40%	25%

²³ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell’applicativo SRTP.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'obiettivo dell'Asse 3 di questo Programma è la prevenzione dai rischi naturali. Accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Gran peso viene dato in tutti questi progetti all'aspetto della comunicazione e informazione verso i cittadini.

Nell'ambito dell'Asse 3 e delle attività 3.a), il cui obiettivo è potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici, le attività stanno procedendo come programmato. Come accennato nel paragrafo precedente si sono conclusi il 31.12.2010 i lavori relativi alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica Talvera a Bolzano. La stazione è completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura). In primavera del 2011 è in programma l'inaugurazione della stazione. In sede di attuazione si evidenzia che le criticità incontrate hanno riguardato principalmente l'assunzione di permessi e di autorizzazioni da parte del Comune di Bolzano, vista la particolare ubicazione dell'opera (passeggiata Talvera).

L'implementazione delle attività finanziate nell'ambito della linea 3.b) rispondono al duplice obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e di favorire la compatibilità delle scelte progettuali di prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene. Nel 2010 si è concluso il progetto Etsch-Dialog promosso a partire dal novembre 2008 dalla Ripartizione Opere idrauliche, in stretta collaborazione con i Comuni della Val Venosta e numerosi rappresentanti degli interessi locali. Il progetto ha permesso di raggiungere ottimi risultati per quanto concerne la protezione dalle piene, la gestione delle risorse idriche, l'ecologia e l'utilizzo del territorio. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di riunire gli attori dei diversi settori presenti in Alta Val Venosta per elaborare un piano di gestione dell'area fluviale. Questa cooperazione è stata molto positiva e creativa e ha permesso all'Amministrazione provinciale di definire le prime misure concrete da adottare. Il frutto dei lavori è un piano di sviluppo redatto in maniera partecipata. I rappresentanti dei diversi settori attivi in Alta Val Venosta hanno sviluppato per prima cosa, all'interno di un cosiddetto Flussraum-Forum (Forum dell'area fluviale), un modello pilota per l'area fluviale mediante il quale sono stati successivamente delineati i campi d'azione e le misure da realizzare per lo sviluppo dell'area in questione. Dopo sette Flussraum-Forum e di comune accordo con tutte le parti interessate, è stato possibile collezionare un pacchetto di misure composto di 23 capitoli che le commissioni politiche a livello comunale e provinciale potranno utilizzare in futuro come base per le loro attività. Questo pacchetto prevede diverse priorità per quanto riguarda l'implementazione delle misure elaborate, assegna i pacchetti di lavoro e le responsabilità ai vari uffici provinciali, ai Comuni, al settore di gestione delle risorse idriche o al comparto agricolo, e definisce le scadenze per la realizzazione. Le misure ad alta priorità riguardano la protezione dagli eventi di piena nella zona di Lasa, in corrispondenza del rio Lasa o all'altezza della zona artigianale di Glorenza. Fra gli obiettivi principali si annoverano anche la riduzione delle pulsazioni di deflusso (piene e magre artificiali) attraverso alcuni adeguamenti operativi e architettonici da realizzare in collaborazione con il settore di produzione di energia elettrica, la concentrazione dei centri abitati in sintonia con i piani urbanistici e i piani delle zone di pericolo dei Comuni, nonché misure ecologiche atte a migliorare lo stato naturale delle acque e la realizzazione di aree ricreative. Infine anche la popolazione deve essere informata sulla natura delle aree di pericolo e sulle misure preventive e di difesa della propria incolumità, attraverso un'ampia campagna informativa. Hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato non solo i rappresentanti dei Comuni, del comparto agricolo, del settore della gestione risorse idriche, dell'ecologia e delle diverse associazioni, ma anche gli alunni delle scuole dell'Alta Val Venosta che si sono resi protagonisti di

progetti scolastici paralleli integrati nell'Etsch-Dialog, come "L'autobus del fiume" e "24 ore di fiume" e anche i cittadini che hanno potuto partecipare attivamente al tema del progetto attraverso incontri pubblici.

Con riferimento al progetto gestito dal Comune di S. Leonardo si segnala che, nell'anno 2010, si sono concluse le attività relative allo studio e alla definizione della cartografia che segnala le zone a rischio in quest'area alta dell'arco alpino.

Gli interventi approvati nell'ambito della linea di intervento 3.c) hanno ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi e ha l'obiettivo di mettere in sicurezza da pericoli naturali le zone abitative e commerciali. Tali interventi costituiscono la messa in opera delle scelte progettuali effettuate con mle operazioni finanziate nell'ambito della linea di intervento 3.b). L'intervento che si è concluso nel 2010 riguarda la protezione contro le piene della parte bassa Rio Mareta. Nel rio Mareta sono stati conclusi i lavori per il primo lotto del piano di sviluppo rio Mareta corso medio nel tratto tra Casateia e Stanga. I lavori consistevano nell'allargamento del tratto sistemato e nella sistemazione ecologica dell'alveo. Sono iniziati i lavori del secondo lotto direttamente a monte del tratto sistemato che termineranno alla fine del 2011.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3.

3.3. Priorità 4 “Assistenza tecnica”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel corso del 2009 sono state sostenute spese per 624.145,99 € pari al 21% del costo programmato.

Nell'ambito dell'Asse 4 “Assistenza tecnica”, e nello specifico delle attività concernenti la definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo si sono concluse le attività relative al nuovo affidamento del servizio per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO per gli anni 2011-2013. La firma del contratto da parte dell'aggiudicatario è avvenuta a gennaio del 2011²⁴. Il valore del contratto ammonta a 327.248,26 €. Il contenuto del servizio di assistenza tecnica si articola nei seguenti tre ambiti di attività:

- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 lettera b. del Regolamento (CE) n. 1828/2006 si è tenuto a Bolzano in occasione della Fiera d'Autunno, dal 17 al 21 novembre 2010, l'evento informativo annuale. Durante l'evento è stato organizzato un focus tematico sul Programma Operativo FESR; illustrato lo stato di avanzamento degli interventi finanziati; fornita un'informativa circa i potenziali beneficiari e le opportunità di finanziamento a valere sul Programma. In occasione dell'evento sono stati distribuiti: un calendario, una borsa shopper in tessuto con i loghi del PO, un portachiavi con led ed il flyer del PO.

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”

Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma						
Indicatori di risultato						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno		SI			SI	SI
Quota della popolazione a conoscenza del Programma	NI	50%	NI	NI	NI	NI

Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° rapporti annuali e finali di esecuzione	0	9	1	2	3	4
N° di audit effettuati	0	18	0	0	6	19

²⁴ Il Gruppo di Lavoro, della società aggiudicatrice Ecosfera SpA si presenta composto complessivamente di 9 figure professionali con esperienza specifica nel campo dell'attuazione dei fondi comunitari.

Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° sistemi di monitoraggio implementati	0	1	0	0	0	0
N° valutazioni e studi sul Programma	0	6	0	0	0	1

Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma						
Indicatori di realizzazione						
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...)	0	10	5	10	15	20
N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	0	4	0	1	3	5

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti ²⁵	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	2.996.735,00	739.811,39	624.145,99	25%	21%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa nel 2010 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione e controllo del Programma. Il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzato principalmente:

- ✓ nell'implementazione delle attività necessarie all'invio al sistema centrale IGRUE dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO;
- ✓ nella definizione delle azioni necessarie a gestire la predisposizione del quarto invito a presentare proposte progettuali da pubblicare nei primi mesi del 2011;
- ✓ nel supporto all'espletamento dei controlli di primo livello;
- ✓ nel supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione.

Con riferimento alle attività di valutazione si rimanda al capitolo 2.7 "Sorveglianza e valutazione" dove sono descritte le attività inerenti l'ambito valutativo.

Nel corso del 2010, l'AdG ha posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

²⁵ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

Nel seguente capitolo 6 “Informazione e pubblicità” si illustreranno più nel dettaglio le iniziative avviate nel 2010 in merito all’informazione e pubblicizzazione degli interventi.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 4.

4. Grandi progetti

Il Programma non prevede grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Per la descrizione delle attività relative all’Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.3.1. del presente rapporto.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

L’evento informativo annuale rivolto al partenariato economico-sociale si è tenuto durante la Fiera d’Autunno di Bolzano, che si è svolta dal 17 al 21 novembre 2010. La Provincia ha partecipato alla fiera con un Info Point attraverso il quale sono state fornite informazioni sulle attività finanziate con il PO FESR a tutti i cittadini interessati. Allo stand sono stati distribuiti materiali pubblicitari e informativi riguardanti il PO (calendario, stopper di stoffa, flyer del PO, portachiavi con led) e fornite informazioni sui finanziamenti connessi all’attuazione del Programma. Durante la fiera è stato svolto un focus tematico sul PO (presentazione del PO, dello stato di avanzamento, dei potenziali beneficiari e delle opportunità di finanziamento, ecc.) che ha riscosso un’ampia partecipazione. Di seguito le cifre giornaliere dell’afflusso dei visitatori:

- mercoledì 17 nov: 4.500;
- giovedì 18 nov: 7.500;
- venerdì 29 nov: 12.300;
- sabato 20 nov: 8.100;
- domenica 21 nov: 17.300.

Nel mese di maggio 2010 l’AdG ha predisposto un’informativa sulle opportunità di finanziamento a valere sul PO FESR che è stata pubblicata sulla rivista nr. 5 dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

L’Autorità di Gestione ha aggiornato, anche durante il 2010, costantemente e in tempo reale la pagina web dedicata al Programma.

Sul sito <http://www.provincia.bz.it/europa/it/> sono disponibili al pubblico e agli addetti ai lavori numerose informazioni sul Programma:

- ✓ gli inviti a presentare proposte progettuali sia nuovi che conclusi;
- ✓ la scheda-progetto da compilare al fine di poter concorrere al finanziamento e le tabelle di rendiconto e monitoraggio;

- ✓ le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti, quali: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento/schede progetto, i criteri di selezione dei progetti e le persone di riferimento a livello locale, riassunte anche nel "Manuale di attuazione" disponibile per il download;
- ✓ la lista dei beneficiari che hanno avuto accesso ai contributi:
http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista_beneficiari_GENNAIO_2011.pdf);
- ✓ normativa di riferimento;
- ✓ il testo del Programma e dei principali documenti legati alla programmazione del PO;
- ✓ i Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE);
- ✓ gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai beneficiari, le apposite linee guida incluso il logo del Programma scelto dall'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2011 saranno promosse delle indagini conoscitive atte a quantificare la popolazione a conoscenza del Programma e, di conseguenza, valorizzare l'indicatore di risultato "Quota della popolazione a conoscenza del Programma" attualmente non ancora rilevato.

Si richiama l'attenzione delle Autorità di Gestione sull'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 : "Nel rapporto annuale relativo al 2010 e nel rapporto finale di esecuzione figura un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, come prescritto all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e)."

7. Valutazione complessiva

Il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'annualità 2010 ha posto in evidenza come le attività messe a bando, con riferimento ai primi due inviti a presentare proposte progettuali pubblicati nel 2008 e nel 2009 da parte dell'AdG del Programma, abbiano subito un'accelerazione del processo di attuazione: dei 49 interventi approvati, nel corso del 2010, ne sono stati portati a termine 29.

I progressi materiali e finanziari degli interventi approvati, riportati nel dettaglio nel paragrafo 3.1, hanno mostrato risultati importanti soprattutto rispetto gli Assi 1, in particolare alla linea 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali" e Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali" Al 31/12/2010 rispetto a tali linee di intervento i livelli di spesa mostrano un valore superiore al 20% rispetto al valore programmato.

In continuità con il RAE del 2009, è utile sottolineare con riferimento all'Asse 3 come l'Alto Adige sia una regione alpina con pochi spazi fisici di sviluppo e una forte espansione urbanistica che necessita di molti interventi di prevenzione. Sono stati pressoché completati 12 interventi, per un investimento complessivo di 7,7 milioni di euro. Tra gli interventi conclusi è stato ampiamente descritto nel par. 3.3.1.2 l'iniziativa ETSCH-DIALOG il cui obiettivo è stato di ricreare un equilibrio completo nell'area fluviale dell'Adige compresa tra Glorenza e Lasa (3.634 ettari), in collaborazione con la popolazione, i Comuni e svariati gruppi di interesse. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso il dialogo e la cooperazione come evidenziato dallo slogan "L'Etsch-Dialog può cambiare la vita del fiume e può garantire PIÙ sicurezza, PIÙ spazio, PIÙ acqua e PIÙ ecologia". Il lavoro degli esperti ed il coinvolgimento di tutti gli operatori e della popolazione dell'Alta Val Venosta sono stati fondamentali per la realizzazione del progetto. Gli studi scientifici, gli incontri con gli esperti, le iniziative che coinvolgono le scuole, i tavoli di discussione, le serate informative e i canali di comunicazione, come il sito internet, hanno contribuito a rendere l'Etsch-

Dialog una piattaforma ideale per la realizzazione degli interventi nel corso dei prossimi 15 – 20 anni.

Risultati altrettanto importanti si riferiscono alla linea di intervento 1.c) “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”. La Provincia completerà nei primi mesi del 2011 un intervento che ha permesso l’attivazione di servizi di telefonia mobile e di trasmissione digitale dati tecnologicamente più avanzati con il minimo impatto possibile per la natura e l’ambiente nelle zone di Slinigia, Fundres, Val Giovo e di Klausberg/Montenudo e Speikboden (Valle Aurina). Con tutti e quattro i grandi gestori (H3G, TIM/Telecom Italia, Vodafone e WIND), sono stati fatti degli accordi per ottenere l’offerta dei loro servizi in queste zone per i prossimi 10 anni a prezzi di mercato usuali. Il progetto è stato elaborato insieme alla RAS (Rundfunk-Anstalt Südtirol). Tale intervento ha contribuito e contribuisce a fornire delle garanzie affinché i territori interessati possano disporre di maggiori opportunità di sviluppo.

L’attuazione degli interventi finanziati a valere sulla linea di attività 1.b) avevano evidenziato nel 2009 dei rallentamenti in termini di avanzamento della spesa connessi principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti in sede di rendicontazione delle spese. Durante il 2010 si è registrata un’accelerazione dei processi di spesa e l’entrata a regime delle procedure di controllo effettuate sia dalla Ripartizione responsabile della gestione della linea di attività sia dall’AdG. I risultati raggiunti sulla presente linea sono descritti nel dettaglio nel paragrafo 3.1.1.2.



Nell’ambito dell’Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati con riferimento agli interventi rientranti nelle attività 2 b) “Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento”. Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative a sette interventi che hanno avuto ad oggetto la realizzazione di sette impianti fotovoltaici e che ha permesso di valorizzare l’indicatore relativo alla capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili per un totale di 1,6703 MW.

L’AdG ha garantito di concerto con le strutture provinciali competenti delle singole linee di intervento del PO la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l’impegno delle strutture citate rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea l’impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall’osservanza della normativa comunitaria e l’adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

Allegati:

Allegato 1

Progetti significativi

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 1	
OBIETTIVO OPERATIVO 1.b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI		
	TITOLO PROGETTO Entwicklung und Aufbau einer innovativen EDV-gestützten Dienstleistung für betriebliches und kommunales Energiemanagement (sviluppo e creazione di un supporto innovativo per il management energetico aziendale e comunale)	

CODICE PROGETTO: 2-1b-114		
TITOLO PROGETTO: Entwicklung und Aufbau einer innovativen EDV-gestützten Dienstleistung für betriebliches und kommunales Energiemanagement (sviluppo e creazione di un supporto innovativo per il management energetico aziendale e comunale)		
CUP: B29J09000090001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 18.287,34€	Totale: 52.650,00 €	Impegnato: 52.650,00 € Pagato al beneficiario: 52.650,00 €
Data di inizio del progetto: 01/04/2009 Data di fine progetto prevista: 30/06/2010		
<p>Il progetto tratta i seguenti contenuti: EcoGIS, un prodotto della ditta R3 GIS, dell'ecoistituto/Alto Adige e delle imprese QubiQ automation & energy e SYNECO GmbH, é la prima versione di uno strumento per comuni e imprese che prevedono un miglioramento dell'efficienza energetica dei loro beni immobili. Imprese e comuni hanno la possibilità di eseguire audit energetici per i loro edifici e infrastrutture, rilevare indici di consumo e pianificare e controllare misure di miglioramento. Allo stesso momento il sistema può anche essere utilizzato come piattaforma di informazione e istruzione per collaboratori e cittadini. La già esistente versione base era stata introdotta in vai sperimentale a Laives e Appiano, in gran parte con il sostegno di contributi e sponsor. L'attuale stadio di sviluppo non ha però ancora raggiunto l'impronta per essere un prodotto commerciabile.</p> <p>È stata individuata la necessità di sviluppare il sistema verso un pacchetto innovativo intero per garantire un'alta utilità al cliente. Per questo il prodotto „ECOGIS II“ é stato sviluppato e trasformato per creare un prototipo con ampiezza funzionale estesa.</p> <p>Le funzioni fondamentali sono qui descritte:</p>		

- Integrazione dei campi d'inserimento di energie elettrica e energia termica.
- Integrazione dei campi d'inserimento dei provvedimenti da realizzare/provvedere (indicazione dei kWh, possibilità di inserire sovvenzioni ottenute, indicazione dei costi dei kg/anno del CO2 risparmiato, funzioni di simulazione con stima dei costi e risparmio di CO2).
- Messa a disposizione di una maschera del consumo d'acqua.
- Integrazione di EcoGIS con la messa a disposizione di un catasto di emissioni e un elenco di provvedimenti per comuni che aderiscono al convento dei sindaci (Convent of Mayors).

3. Definizione di servizi nella fase d'introduzione e nella fase d'attività

Affinché il software EcoGIS II basato su EDP possa essere introdotto in modo efficace è necessario che siano già disponibili metodologia e documentazione, sia per il rilevamento di dati di consumo energetico che anche per l'inserimento dei dati. Perciò attraverso questo progetto sono stati creati nuovi moduli e documentazione per servizi e azioni per il management energetico nei comuni, come per esempio un audit edilizio dettagliato e una metodologia per la raccolta dei dati di consumo dettagliato con update.

4. Esecuzione di test

Per esaminare e validare il prototipo di EcoGIS II sono state testate, sia internamente dai collaboratori di R3 GIS le nuove funzioni che i moduli e tool introdotte nei mesi precedenti, come i moduli edilizi ampliati, le maschere per il rilevamento dei provvedimenti di riduzione del consumo energetico e il catasto energetico per comuni da partner. Inoltre è stato introdotto per prova il prototipo nel comune di Laives per eseguire i test dell'estensione in un ambiente produttivo. Gli errori ovvero divergenze rilevati in questo modo potevano essere velocemente rimediati.

5. Analisi di ulteriori possibilità di sviluppo

Nell'ambito del progetto sono state analizzate ulteriori possibilità di applicazione e i relativi vantaggi e svantaggi nonché stimati i costi. Si tratta qui di strumenti che consentono una migliore valutazione dei potenziali di risparmio ovvero facilitano l'utilizzo di energie rinnovabili. Sono state redatte diverse analisi e relazioni come per esempio l'utilizzo di satelliti infrarossi ovvero fotografie aeree per controllare l'isolamento dei tetti, la possibilità di utilizzare dati Laser-scanning per il rilevamento dei tetti e quindi consentire il calcolo dell'irradiazione solare annuo, la possibilità di integrare in EcoGIS sistemi di manutenzione esterna e dirigerli su una superficie geografica.

6. Presentazione dello strumento EcoGIS e i nuovi servizi

Nell'attuazione del progetto i risultati parziali sono stati presentati a diversi esperti. In particolare è stata organizzata una conferenza presso l'EURAC con gli esperti dell'Istituto per le energie rinnovabili. Singoli esperti sono stati inoltre invitati a riunioni progettuali.

Dopo la chiusura del progetto sono previsti altri eventi pubblici, non finanziati con i fondi del progetto, per presentare i risultati dello studio nonché il prototipo di EcoGIS II con le esperienze raccolte nell'ambito del progetto test a una pubblico di competenza.

Nel dettaglio è prevista la partecipazione ai seguenti convegni di settore:



- Fiera casa clima Umbria (08.-10. ottobre 2010);
- Fiera Climaenergy Bolzano (23.-25. settembre 2010);
- Asita 2010 (9-12 novembre 2010).

Ulteriori informazioni:

<http://www.ecogis.info/ecogis2.html>

Progetto a regia provinciale.

Beneficiario: Firma R3 GIS

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 1	
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI	
	TITOLO PROGETTO “Patent SWOT”	

CODICE PROGETTO: 1-1b-21		
TITOLO PROGETTO: “Patent SWOT”		
CUP: B22I08000070001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 24.174,72 €	Totale: 69.600,00 €	Impegnato: 69.600,00 € Pagato al beneficiario: 69.600,00 €

Data di inizio del progetto: 01.04.08
Data di fine progetto prevista: 20.08.2010

Il progetto tratta i seguenti contenuti:

In una Provincia che si impegna ad essere innovativa, i diritti di proprietà industriale rappresentano non solo un'importante capitale ma hanno anche rilevanza politico-economica. Tuttavia, mancano ancora informazioni dettagliate su come vengano utilizzati i diritti di proprietà industriale da parte degli interessati e su che tipo di influenza esercitano le domande di protezione sull'attività dei singoli richiedenti e sul tessuto economico di tutta la Provincia. Il Servizio innovazione della Camera di commercio di Bolzano ha inoltrato a marzo 2008 una proposta progettuale per l'elaborazione di uno studio sui brevetti, nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013. La proposta progettuale è stata approvata in maggio 2008 e la durata del progetto fissata a 18 mesi.

Scopo del progetto è lo studio degli effetti di carattere economico a livello imprenditoriale e regionale derivanti dalle domande di brevetto e modello d'utilità depositate da imprese altoatesine nel periodo 1996-2008. Lo studio dovrà esporre in particolare:

- vantaggi concorrenziali attraverso i brevetti;
- rischi derivanti dalla pubblicazione del know-how;
- esperienze in ambito di violazioni dei diritti di proprietà industriale;
- sfruttamento di opportunità attraverso strategie brevettuali concrete;
- difetti e ripercussioni dovuti ad errori durante la procedura di domanda.

Lo studio è stato concluso nel 2010, avente per titolo “Protezione dell'innovazione - un vantaggio competitivo; uso di brevetti e altri strumenti di protezione nelle imprese altoatesine”. Esso mostra quanti e quali brevetti, nonché altri diritti di proprietà industriale, sono stati depositati dalle imprese e dagli inventori privati originari dell'Alto Adige nel periodo 1996-2008. Oltre a ciò, il lavoro chiarisce se e in che modo le imprese altoatesine si avvalgano di diritti di proprietà industriale o di strumenti di protezione strategici (tra cui, ad esempio, la segretezza) per proteggere le proprie innovazioni di prodotto o di processo e garantirsi così un ritorno dall'attività di ricerca e sviluppo. Lo studio analizza in primo piano il ruolo della

tutela brevettuale; accanto all'analisi quantitativa delle attività brevettuali svolte in Alto Adige, s'illustrano, in particolare, i fattori che stanno alla base del successo nello sfruttamento dei brevetti e dell'efficace tutela delle innovazioni. Infine è stato esaminato con quale efficienza i fattori d'input (investimenti in R&S, capitale umano, ecc.) vengono impiegati nella "produzione" dell'innovazione. Lo studio è stato elaborato in collaborazione con l'IRE della Camera di commercio di Bolzano ed è stato presentato al pubblico il 23 novembre 2010 in occasione di una conferenza stampa.

Ulteriori informazioni:

http://www.camcom.bz.it/it-IT/IRE/studi_e_analisi.html?idblock=5787



Progetto a regia provinciale.

Beneficiario: Camera di Commercio di Bolzano

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 3	
	OBIETTIVO OPERATIVO 3.c): Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi	
	TITOLO PROGETTO Opera di trattenuta per legname flottante e materiale detritico a monte di Brunico	

CODICE PROGETTO: 2-3c-108		
TITOLO PROGETTO: Opera di trattenuta per legname flottante e materiale detritico a monte di Brunico		
CUP: B93E08000120001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 520.950€	Totale: 1.500.000,00 €	Impegnato: 1.500.000,00 € Pagato al beneficiario: 50.913,00 €

Data di inizio del progetto: 01.03.2009
Data di fine progetto prevista: 31.12.2011

Il progetto tratta i seguenti contenuti:

Premesse: dal passato sono stati tramandati numerosi eventi alluvionali nella zona di Brunico, che hanno arrecato numerosi danni. La suscettibilità della zona cittadina a questo tipo di eventi non è ancora stata ridotta al giorno d'oggi in maniera rilevante. Uno studio interno della Ripartizione Opere Idrauliche dimostra che la città di Brunico, deve fare i conti con eventi alluvionali partendo già con tempi di ritorno di almeno 30 anni, anche tenendo conto della capacità di ritenzione della diga di Monguelfo (4,8 mio m³). In totale vivono circa 1.000 persone in zone minacciate da pericoli alluvionali. Una stima dei possibili danni diretti agli edifici causati dalle alluvioni, ha determinato un importo di circa 52 milioni di euro.

Prescindendo dal generale scarso profilo di deflusso del letto della Rienza nell'ambito cittadino, i numerosi ponti presentano una sezione di deflusso troppo bassa e senza bordo libero, aumentando così notevolmente la pericolosità di eventi alluvionali nella città già in presenza di bassi valori di portata di piena, a causa del legname flottante.

A partire dall'entrata in esercizio del bacino artificiale di Monguelfo (1958), circa 11 km a monte di Brunico, il corso della Rienza a valle della diga si è notevolmente modificato. Le superfici a valle del tratto di portata residua sono state occupate da un sempre più crescente soprassuolo forestale, a causa dell'assenza delle periodiche alluvioni. Una gran parte di questa superficie, di circa 35 ha, all'interno della potenziale zona alluvionale, evidenzia in questo momento la presenza di boschi densi di aghifoglie con una tendenza ad incrementarsi. A questo si aggiunge un'alta probabilità di un ulteriore apporto di materiale e legname flottante dai versanti laterali franosi della gola della Rienza.

Per ridurre la minaccia alla città di Brunico, causata dal trasporto di legname flottante e sedimenti in occasione di un evento di piena, è stata prevista la realizzazione di una briglia filtrante.



Rienzschlucht mit hohem Nadelwaldanteil unterhalb von Percha

Obiettivi:

- Realizzazione di una zona di deposito per sedimenti e legname flottante.
- Ultimazione dell'opera secondo criteri naturali e a minor impatto ambientale.
- Rendere possibile lo sviluppo naturale di una vegetazione arborea ripariale che segua il letto del fiume Rienza in modo naturale, riducendo in questo modo il lavoro costante e costoso di cura della stessa.
- Eliminazione di ostacoli per la migrazione di pesci ed organismi acquatici.

Provvedimenti: i provvedimenti previsti con il progetto approvato (2-3c-108) includono da una parte l'elaborazione degli studi di dettaglio necessari ed i lavori di progettazione, e dall'altra la realizzazione stessa dell'opera di protezione. Finora sono stati ultimati i seguenti passi:

- Studio per la stima della quantità di legname flottante e di sedimenti (UNI Bolzano e Padova). Dalla relazione si evince che dalla gola della Rienza fino al confine comunale di Perca è da aspettarsi una quantità di legname flottante di 5000 m³, e dal tratto subito sottostante ancora di ulteriori 1600 m³. Il provvedimento di protezione dovrebbe essere diviso preferibilmente in due interventi. Una grande briglia filtrante nella zona di Perca ed una ulteriore opera di protezione a monte delle città.
- Indagini geologiche (Land Service e Damiano Patelli) del terreno edificabile ed elaborazioni delle relazioni geologiche e geotecniche all'interno della Ripartizione.
- Pianificazione ecologica di accompagnamento (Studio Naturraum.it).
- Elaborazione all'interno della Ripartizione del progetto esecutivo e della statica. In seguito alla pianificazione esecutiva è stato concordato la ricostituzione del passaggio dei pesci lungo la Rienza seguendo la direttiva europea per le acque, attraverso l'abbattimento della briglia ad arco nelle vicinanze del cantiere.
- Presentazione del progetto alla giunta comunale e presso una serata informativa per la popolazione di Brunico.
- La progettazione della seconda opera proposta attraverso uno studio di progettazione privato (Studio Bergmeister) è attualmente nella fase di ultimazione.
- L'indagine geologica del terreno edificabile (Landservice) nell'ambito della seconda opera viene ultimata in questo periodo.
- Inizio dei lavori per la realizzazione della briglia stessa a luglio 2010. Questi lavori vengono eseguiti in autonomia dall'Azienda Speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo della provincia autonoma di Bolzano.
- Abbattimento degli alberi e degli arbusti.
- Lavori di demolizione, scavo e messa in sicurezza delle scarpate.
- Deviazione della Rienza al di sotto dell'opera prevista durante l'esecuzione dei lavori.
- Realizzazione della briglia filtrante e della controbriglia in calcestruzzo e acciaio (in esecuzione).
- Riporto e allestimento e rinverdimento dell'area di cantiere.

Realizzazione nella prima parte del passaggio per pesci nella forma di una rampa in massi ciclopici.



Progetto a titolarità provinciale.

Beneficiario: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 30 – Opere idrauliche, via C. Battisti 23, 39100 Bolzano

Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Non ci sono progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente.